Settimanale Milano
FAMIGLIA CRISTIANA
21-OTT-2012
Diffusione: 496.883 Lettori: 2.401.000 Direttore: Antonio Sciortino
da pag. 29

IN TUTTA CONFIDENZA
di Eugenio Arcidiacono

Rosario Carello

Le domande di Famiglia Cristiana: i ricordi, le emozioni del passato e i sogni per il futuro.

Come era composta la tua famiglia d'origine?
Dai miei genitori e dai miei due fratelli minori, Danilo e Davide.

Il più bel ricordo legato ai tuoi fratelli?
Le estati in montagna, in Sila. Per un mese scorrazzavamo in bicicletta e, per noi che arrivavamo dalla città, c'erano sempre nuove avventure da vivere: ricordo un pastore che ci chiese di scambiare le bici con un agnellino e le grotte dove nascondevamo le nostre cose.

Il tuo eroe preferito da bambino?
Sono due: Terence Hill e Bud Spencer. Mi piacevano perché i loro personaggi non erano come i classici eroi dei film americani, duri senza macchia e senza paura. Avevano dei difetti e il primo compensava quelli del secondo. E poi combattevano le ingiustizie senza fare mai davvero del male a nessuno.

Un motivo di riconoscenza verso i tuoi genitori?
A 17 anni mi sarebbe piaciuto collaborare con una Radio locale. Andai da loro convinto che mi dicessero di no e invece accettarono. Quel sì mi cambiò la vita: in caso contrario forse non avrei mai trovato la forza per fare questo lavoro. In generale, li ringrazio per la fiducia che hanno sempre avuto verso di me. Sotto casa nostra c'era un circolo per anziani. Un giorno dissero che dal palazzo erano volate giù alcune bottiglie di birra. Io e i miei fratelli, in quanto bambini, eravamo i maggiori sospettati. I miei ci chiesero: «Siete stati voi?». Noi rispondemmo di no e a loro bastò.

Quindi non hai mai detto una bugia?
No, non ne avevo bisogno. Una volta è capitato che non mi sentissi preparato per un'interrogazione. Lo dissi a mia madre e lei mi lasciò a casa, con l'impegno però di studiare il doppio e di farmi interrogare il giorno dopo.

A parte loro, qual è stata la figura più importante per la tua formazione?
Il mio parroco, don Dante. Nessuno dei ragazzi che è cresciuto con lui ha conosciuto quel periodo di contestazione verso la Chiesa che è tipico dell'adolescenza. La Chiesa ci risultava credibile perché lui lo era.

Ti sei sposato da pochi mesi. Come hai conosciuto tua moglie Bruna?
L'ho vista la prima volta qualche anno fa a un convegno ecclesiale di Verona dove lei lavorava per conto della Diocesi. Mi colpì subito moltissimo, ma non ebbi nemmeno il coraggio di presentarmi. Qualche mese dopo ci siamo incontrati per caso in una pizzeria per una cena organizzata dall'Azione cattolica a cui entrambi siamo legati e, insomma, lì è nato tutto.

Qual è il più grande errore che un genitore può commettere?
Sono due: dire sempre sì e quando dice no, non spiegare il perché. ■

CHI È

Rosario Carello è nato a Catanzaro nel 1973. Dopo l'esperienza nella Tv della Cei Tv2000 in cui ha condotto fra l'altro il talk show Formato famiglia, dal 2008 è autore e conduttore della rubrica religiosa A sua immagine in onda il sabato pomeriggio e la domenica mattina su Rai 1. Il programma ha anche dato origine a un giornale che si chiama allo stesso modo e si può ricevere gratuitamente dal sito WWW.ASUAIMMAGINE.RAI.IT

Rai Ufficio Stampa